



L'ASSOCIAZIONE
"AMICI DELLA PIEVE" - ONLUS
& UNITA' PASTORALE S. MARIA NASCENTE
CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI DELLO

ORGANIZZANO

CON IL PATROCINIO



COMUNE DI DELLO

LA PIEVE IN MUSICA

IX FESTIVAL MUSICALE
PRESSO LA PIEVE DELLA FORMIGOLA

DAL 3 AL 31
OTTOBRE 2020
ALLE ORE 21

CORTICELLE PIEVE
DELLO (BS)

INGRESSO AD OFFERTA LIBERA
PER INTERVENTI DI RESTAURO
È GRADITA LA PRENOTAZIONE AL N. 333 9165924

CHI SIAMO

L' Associazione Amici della Pieve Onlus nasce col fine specifico di restaurare e valorizzare l'antica Chiesa di Santa Maria della Formigola in Corticelle di Dello (Brescia). Con grande impegno, fin dall'anno della sua costituzione, l'associazione, in collaborazione con la Parrocchia di Corticelle, ha finanziato la campagna di scavi archeologici seguita dalla Soprintendenza che ha portato all'individuazione di una villa rustica romana al di sotto del complesso edilizio più recente della Pieve paleocristiana, ristrutturata a più riprese, dal tempo dei Longobardi alla lotta per le investiture.

Insieme alle indagini archeologiche, gli Amici hanno sostenuto economicamente, per mezzo di collette, contributi pubblici e privati e sponsorizzazioni, il restauro e la scoperta di tutti gli affreschi all'interno della chiesa ed il recupero di sei ex-voto ad olio settecenteschi, opera del pittore Francesco Savanni, e di una tela seicentesca attribuita ad Giacomo Cossali.

L'Associazione organizza periodicamente, in occasione della festa della Natività di Maria (8 settembre), titolare della chiesa, un ciclo di serate musicali finalizzate alla raccolta di fondi ed alla promozione pubblicitaria del complesso monumentale e nell'arco dell'anno assicura l'apertura del santuario ai pellegrini ed ai visitatori, richiamando un notevole concorso di pubblico anche con concerti di musica rinascimentale e barocca. L'impegno dell'Associazione ha permesso anche di restaurare l'antico fienile addossato all'edificio sacro e di trasformarlo in un comodo punto di ristoro per chiunque capiti in questo angolo di verde e di pace.





Date dei concerti:

alle ore 21

Sabato 3 ottobre: Trio Brixiae

flauto, clarinetto e pianoforte

Sabato 10 ottobre: Ensemble Brixiae

quintetto di fiati, marimba e pianoforte

Sabato 17 ottobre: Davide Farella

concerto per mandolino solo

Sabato 24 ottobre: Quartetto Bavèl

sassofoni e tromboni

Sabato 31 ottobre: Exordium Duo

organo e arpa barocca

SABATO 3 OTTOBRE ORE 21
TRIO FLAUTO,
CLARINETTO E PIANOFORTE



Programma

Duos for flute and clarinet op.24, *Muczynski*

Fantasia 'La Traviata', *Verdi/Briccialdi (fl e pf)*

Rigoletto Fantasia da Concerto, *Verdi/Bassi (cl e pf)*

Duetto Gadelico, Air & Reel (fl e cl) - *Ugoletti*

Carmen Rhapsody for flute, clarinet and piano - *Webster*

Serena Zanetti flauto

Nata nel 1995, consegue nel 2017 il diploma tradizionale al Conservatorio ‘Luca Marenzio’ di Brescia sotto la guida del M° M. Scappini. Attualmente iscritta al Conservatorio ‘Vecchi-Tonelli’ di Modena prosegue i suoi studi di perfezionamento con i Maestri M. Marasco, A. Oliva e G. Betti. Dal 2016 è allieva del M° Marco Zoni, primo flauto del Teatro “Alla Scala” di Milano e nell’anno accademico 2018/2019 ha frequentato il corso di perfezionamento del M° F. Bontron a Cannes. Dal 2018 è membro dell’Orchestra di flauti “Zephyrus” e dal 2019 prende parte alle produzioni orchestrali dell’Orchestra “Bazzini Consort” e della ‘Scuola dell’Opera’ di Bologna.

Stefano Rivetta clarinetto

nato a Brescia nel 1992, consegue a pieni voti la laurea presso il Conservatorio di Musica di Brescia sotto la guida del M° A. Travaglini. In seguito ha preso parte al corso di alto perfezionamento del M° Vincenzo Paci. Nel 2015 ha frequentato l’International Academy for Clarinet di Reggiolo studiando con i Maestri Nicholas Cox, Nuno Pinto, Paolo De Gaspari e Jozsef Balogh. Dal 2013 al 2018 ha collaborato con il Quintetto di Fiati "Giuseppe Verdi" esibendosi su alcuni dei più importanti palchi a livello nazionale. Dal 2018 è primo clarinetto dell’Orchestra ‘Bazzini Consort’ e collabora come primo e secondo clarinetto con l’Orchestra del Teatro ‘La Fenice’ di Venezia.

Sara Comparini pianoforte

studia pianoforte da quando aveva 6 anni. Entrata al Conservatorio “Luca Marenzio” di Brescia a 9 anni, ha terminato il Triennio Accademico di pianoforte con il Maestro Domenico Clapasson nel 2017, a soli 19 anni, e ha recentemente concluso anche il Biennio Accademico con il massimo dei voti presso la stessa istituzione. È studentessa al terzo anno della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell’Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Brescia. È la pianista accompagnatrice del coro del Conservatorio con cui ha suonato in occasioni importanti all’Auditorium S. Barnaba, al Teatro Grande di Brescia, al teatro Bibiena di Mantova e altri.

SABATO 10 OTTOBRE ORE 21

QUINTETTO DI FIATI
MARIMBA E PIANOFORTE

Programma



Ferenc Farkas - Early Hungarian Dances from XVIII century

Peter Tanner - Sonata for marimba and piano

Darius Milhaud - Le chemineé du Roi Reneé

Nino Rota - Petite Offrande Musicale

Daniele Mandonico - Average day on social media

Martina Mazzucchetti flauto si diploma nel febbraio 2016 presso il Conservatorio 'Luca Marenzio' di Darfo Boario Terme sotto la guida del M° L. Berti e nello stesso anno si laurea in Mediazione Linguistica e Culturale presso l'Università degli Studi di Milano. Nel luglio 2018 termina sempre presso il Conservatorio di Darfo Boario Terme il Biennio Sperimentale di II livello in flauto traverso sotto la guida del M° M. Pezzotti. Si perfeziona in numerose masterclass con i Maestri B. Cavallo, M. Zoni, D. Formisano, A. Morzenti e G. Paciello. Ha fatto numerose esperienze in formazioni orchestrali e suona il flauto basso nell'Ensemble di flauti 'Marenzio'. È insegnante di musica e di flauto nella scuola secondaria di primo grado e in diverse accademie della bergamasca.

Francesco Andretto oboe, inizia i suoi studi professionali nel 2011 presso il Conservatorio "Luca Marenzio" di Brescia sotto la guida del M° Bertazzi. Dal 2013 ha preso parte a numerose produzioni del Conservatorio promosse dal M° Sora e dal M° Michelangeli. Al momento fa parte delle formazioni del Conservatorio quali l'ensemble del M° Morassutti e l'Orchestra Stu.d.i.o. Nel 2018 ha partecipato come primo oboe all'Orchestra Giovanile di Darmstadt (Germania). Ha partecipato a numerose produzioni sul territorio Bresciano con diverse realtà tra cui il Bazzini Consort e l'Orchestra di Fiati Brixia Harmonia. Dal 2018 partecipa all'organizzazione del Campo Estivo Musicale (C.E.M.) con la M^a Maccabiani e il M° Gusperti.

Francesca Cavalli clarinetto, comincia gli studi musicali presso la Banda Civica di Dello e prosegue il suo percorso nella classe di clarinetto del M° Alessandro Travaglini presso il Conservatorio 'Luca Marenzio' di Brescia. Ha frequentato in seguito il biennio ad indirizzo solistico presso il Conservatorio 'Claudio Monteverdi' di Bolzano con i Maestri Roberta Gottardi e Roberto Gander, diplomandosi con il massimo dei voti. Parallelamente allo studio del clarinetto, si è impegnata nell'attività didattica ed è attualmente docente nelle scuole di musica e

presso la provincia di Bolzano. Collabora inoltre con diverse formazioni bandistiche e da camera.

Lorenzo Bignotti corno, si diploma nel 2016 in Corno al conservatorio di Darfo Boario Terme con il maestro Luigino Bertuetti e nello stesso anno consegue la Maturità al Liceo musicale V. Gambara di Brescia. Dal 2017 frequenta il Biennio di corno al conservatorio "Pollini" di Padova sotto la guida del M. Pellarin. Nel corso degli anni ha suonato in varie orchestre e ensemble tra cui : Ensemble Exentrique, Milan Philharmonic Orchestra, Orchestra di Padova e del Veneto, Orchestra giovanile di Brescia, Bazzini Consort, Quintetto di fiati Antenore, Quintetto di ottoni Brass&Brass, Venice Chamber Orchestra. Si perfeziona con i maestri : Konstantin Becker, Ezio Rovetta, Jorge Monte de Fez, Marzia Tonoli.

Caterina Madini fagotto, nasce a Cremona nel 2002. Si avvicina allo studio della chitarra classica all'età di 11 anni e, l'anno seguente, a quello del fagotto. Nel 2016 entra al liceo musicale 'Stradivari' di Cremona, che frequenta attualmente sotto la guida del M° Mattia Rullo; dal 2018 è anche allieva del M° Stefano Canuti al conservatorio 'Lucio Campiani' di Mantova. Si è esibita in qualità di solista con l'orchestra 'Un pizzico di corda' e ha collaborato con diverse orchestre tra cui la 'Choate Rosemary Hall Symphony Orchestra'. Nel 2019 ha vinto il primo premio assoluto al concorso 'Scuole in musica' di Verona e ha frequentato una master-class con il M° Matthias Racz.

Mabel Chezzi marimba, si laurea in Scienze e Tecnologie delle Arti e dello Spettacolo presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia e consegue il Diploma di Strumenti a Percussione al Conservatorio "L. Marenzio". È iscritta all'OrffschuleWerk Italiano di cui ha conseguito tutti e tre i livelli di formazione. È percussionista in ensemble di musica popolare e moderna del territorio ed affianca all'attività concertistica un'intensa attività didattica come insegnante di percussioni. Durante l'A.A. 2018-2019 ha tenuto dei Laboratori di Fondamenti della comunicazione musicale presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica S. Cuore di Brescia. Attualmente si sta formando in educazione musicale orchestrale integrata presso l'Associazione AllegroModerato di Milano.

Sara Comparini pianoforte, studia pianoforte da quando aveva 6 anni. Entrata al Conservatorio "Luca Marenzio" di Brescia a 9 anni, ha terminato il Triennio Accademico di pianoforte con il Maestro Domenico Clapasson nel 2017, a soli 19 anni, e ha recentemente concluso anche il Biennio Accademico con il massimo dei voti presso la stessa istituzione. È studentessa al terzo anno della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Brescia. È la pianista accompagnatrice del coro del Conservatorio con cui ha suonato in occasioni importanti all'Auditorium S. Barnaba, al Teatro Grande di Brescia, al teatro Bibiena di Mantova e altri.

Daniele Mandonico compositore

Mi sono avvicinato alla composizione per banda in famiglia, con mio padre Claudio Mandonico, e ho trovato nella Brixiae Harmoniae un fantastico gruppo di musicisti, desiderosi di eseguire nuova musica. Negli scorsi anni ho collaborato come trombonista in molte realtà bandistiche bresciane, ricavando da esse utili esperienze e scoprendo legami davvero forti all'interno delle comunità. Nel frattempo, ho studiato ai Conservatori di Musica 'Luca Marenzio' e 'Giuseppe Verdi', di Brescia e Milano. Nel 2019 ho ricevuto una menzione artistica al 17° Concorso Internazionale 'Romualdo Marengo', un concorso annuale di composizione ed esecuzione per bande musicali.

SABATO 17 OTTOBRE ORE 21

DAVIDE FERELLA
CONCERTO PER MANDOLINO SOLO

Programma

Filippo Sauli (16?? - 17??)

Partita I in re minore

(Allemanda-Corrente-Sarabanda-Bouree-Giga-Minuetto)

Partita II in fa maggiore

(Preludio-Allemanda-Sarabanda-Corrente-Giga-Gavotta-Minuetto)

Niccolò Ceccherini (16?? - 17??)

Allemanda e Fuga

Pietro Paolo Cappellini (16??-17??)

Allemanda e Giga

Filippo Sauli (16??-17??)

Partita III in do maggiore

(Preludio-Allemanda-Corrente-Aria-Giga-Minuetto)

Partita V in sol minore

(Ouverture-Allemanda-Corrente-Sarabanda-Giga)

Il programma prevede l'esecuzione di alcune tra le più interessanti pagine musicali composte per mandolino solo durante il corso del xviii secolo. in particolare verranno eseguite ben quattro delle sei partite a mandolino solo di filippo sauli ed alcuni brani, tutti raccolti nel "libro per la mandola" di matteo caccini, di niccolò ceccherini e pietro paolo cappellini. bisogna tener presente che agli inizi del settecento il mandolino maggiormente in uso non fosse quello napoletano, accordato per quinte e con corde in metallo, bensì quello a quattro e più ordini intonato per quarte. tale strumento montava corde in budello ed era solito pizzicarsi con l'ausilio delle dita, talvolta di una penna. davide ferella, mandolinista specializzato nella prassi della musica antica, eseguirà l'intero programma su di un mandolino a sei ordini del liutaio milanese federico gabrielli, copia di un antico strumento del 1750.

Davide Ferella

Nato a L'Aquila nel 1992, consegue il diploma di mandolino presso il Conservatorio "A.Casella" di L'Aquila sotto la guida del Maestro Fabio Giudice. Nell'aprile 2016 consegue, presso il Conservatorio "G.Verdi" di Milano, il biennio specialistico in mandolino, Summa cum Laude, sotto la guida del Maestro Dorina Frati. Presso il Conservatorio "L.Marenzio" di Brescia consegue, nel marzo 2018, il biennio specialistico, Summa cum Laude, in musica da camera con il Maestro Luca Morassutti. Specializzato nell'esecuzioni su strumenti originali (mandolino a cinque e se ordini, mandolino napoletano, mandolino bresciano) si esibisce in qualità di solista in diversi festival italiani, collaborando con gruppi come "I Virtuosi Italiani". Ha collaborato, diretto dai Maestri Rizzi e Fournillier, con il "Teatro alla Scala" di Milano. Nel dicembre 2018, per il "Teatro Comunale" di Bologna, ha preso parte, diretto dal Maestro Mariotti, alla messa in scena del "Don Giovanni" di Mozart. Studioso e ricercatore, si dedica con passione alla riscoperta e alla valorizzazione del repertorio mandolinistico sei-settecentesco. Ha curato per Liliun Editions la revisione delle "Sonate a mandolino e basso" di Carlo Arrigoni. Per Map Editions, editore milanese, ha poi pubblicato il volume "Il mandolino nel repertorio operistico ed oratoriale del XVIII secolo", testo dedicato allo studio e all'analisi di alcune tra le più belle arie con mandolino composte durante il XVIII secolo. Nel 2019 inizia la collaborazione con Da Vinci Publishing, editore italo-giapponese, con cui pubblica una nuova edizione critica dei "Concerti per mandolino di Antonio Vivaldi, RV425 e RV532", una revisione delle "Tre sonate per mandolino e basso" di Johann Hoffmann e "Arias with obbligato mandolin form the 18th century, Vol.I", il primo di una serie di volumi dedicati alla riscoperta delle più rare e ricercate arie con mandolino del XVIII secolo. Ha preso parte, con la soprano di fama internazionale Simone Kermes e l'ensemble di musica antica "Amici Veneziani", alla registrazione del disco "Inferno e Paradiso", edito da Sony Classical. Nel 2019 fonda il gruppo di musica antica "Accademia degli Erranti", di cui è anche direttore artistico. Nel luglio 2020 viene pubblicato da Dynamic il loro primo lavoro discografico "Tiranni affetti, Works for mandolin and voice", opera interamente dedicata alla musica del compositore fiorentino Carlo Arrigoni. Di prossima pubblicazione un disco, inciso nel maggio 2020, dedicato alla musica per mandolino solo di Filippo Sauli (XVIII secolo) e di altri autori a lui coevi.



SABATO 24 OTTOBRE ORE 21

QUARTETTO
SASSOFONI E TROMBONI



Programma

Tradizionale americana - Amazing Grace

Fred Fisher - Chicago

Leo Delibes - Lakmé

George Gershwin - Un americano a Parigi

Claude Debussy - La ragazza dai capelli di lino

Heiner Wiberny - Ulla in Africa

Astor Piazzola - Close your eyes and listen

Henry Mancini - Moon River

George Gershwin - Four Songs

Raffaele Cominelli sax soprano

Nato nel 1994, inizia il suo percorso musicale con il M° Guido Consoli. Consegue nel 2016 la laurea triennale presso il Conservatorio 'Luca Marenzio' di Brescia e nel 2018 la laurea biennale di perfezionamento sotto la guida del M° Gianni Alberti. Nel 2017 svolge il programma d'erasmus presso il 'Prins Claus Conservatorium' di Groningen sotto la guida dei Maestri Femke Ijstre, primo sassofono dell'orchestra 'Concertgebouw' di Amsterdam, Niels Bijl e Annelies Vrieswijk. Ha inoltre preso parte a diverse masterclass con il M° Kornel Wolak e il M° Arno Bornkamp. Dal 2019 è membro del quartetto Bavèl e collabora con associazioni musicali di vario genere.

Marco Grumi sax contralto

Nato a Gavardo nel 1994, comincia lo studio del sassofono nell'associazione bandistica 'Corpo Musicale Viribus Unitis'. Nel 2014 si diploma in Sassofono presso il Conservatorio 'Luca Marenzio' di Brescia con il M° G. Alberti. Dopo aver conseguito una Laurea triennale in Scienze della Comunicazione riprende gli studi musicali e consegue nel 2019 il Biennio Sperimentale. Collabora e ha collaborato con gruppi da camera, tra cui il Dada Saxophone Quartet e il quartetto Bavèl. È membro della band ska-folk Potaporco, con la quale, oltre a svolgere un'intensa attività artistica, ha registrato due album. Strumentista e docente in diverse bande musicali locali, dal 2019 insegna educazione musicale nelle scuole medie della provincia.

Alessandro Cordini trombone tenore

Nato a Brescia nel 2000, si avvicina allo studio del trombone all'età di 9 anni. In seguito, si iscrive al Liceo Musicale 'Veronica Gambara' dove consegue il diploma nel 2020. Attualmente frequenta il Conservatorio 'Luca Marenzio' di Brescia sotto la guida del M° R. Bracchi e studia parallelamente con il M° D. Gatti, primo trombone dell'orchestra dell'Arena di Verona. Ha preso parte a varie masterclass con diversi Maestri, tra i quali il M° B. Claessens, primo trombone della Royal Concertgebouw Orchestra. Nel 2018 ha partecipato al Concorso Bandistico Internazionale 'Flicorno d'Oro' con la banda del Liceo Musicale 'Veronica Gambara' classificandosi al primo posto in seconda categoria. Collabora inoltre con diverse realtà musicali bresciane.

Mattia Petrogalli trombone basso

Nato nel 1993, si diploma a Verona sotto la guida del M° Ferdinando Danese, proseguendo poi gli studi in trombone basso con Brandt Attema (Radio Philharmonic Orchestra of the Netherlands) presso il Royal Conservatoire of The Hague (NL). Ha collaborato con vari ensemble in Italia ed Olanda, in particolare nel 2019 con la Stokhausen Foundation per il progetto Aus Licht. Lavora attivamente come insegnante e freelancer e dal 2018 studia Lettere Classiche. È tra i membri fondatori dell'orchestra di fiati Brixiaë Harmoniaë, attualmente ricopre la carica di Presidente.

GIOVEDÌ 31 OTTOBRE ORE 21

EXORDIUM DUO

ORGANO & ARPA BAROCCA

GABRIELE LEVI & MARGHERITA BURATTINI

PROGRAMMA

- | | |
|-----------------------------------|--|
| G.P. Cima
(1570-1622) | Concerti Ecclesiastici, 1610
Sonata à Tre (Violino, Cornetto e Violone) |
| M.F. Caroso
(1526-1600) | Il Ballarino, 1581
Gagliarda in F |
| Anonimo
(XVII sec.) | Manoscritti del Chigi
Balletto |
| G. Gabrieli
(1557-1612) | Sacrae Symphoniae, 1597
Canzon primi toni |
| B. Pasquini
(1637-1710) | Partite sopra il Saltarello
Variazioni per il Paggio Todesco

Partite sopra la Aria della Folia de Spagna |

EXORDIUM DUO

Exordium Duo nasce dall'incontro di due strumenti apparentemente distanti, ma che in realtà sono intimamente connessi da un percorso storico comune: l'arpa e l'organo. Nel corso della storia più testimonianze descrivono come alcuni organisti fossero in grado di suonare più strumenti, tra cui anche l'arpa. In Italia, infatti, le poche testimonianze di repertorio dedicato specificamente all'arpa compaiono in importanti raccolte tastieristiche di area napoletana (Ascanio Maione, organista ed arpista della Cappella Reale; Giovanni Maria Trabaci, Maestro della Cappella Reale; Gregorio Strozzi).

Nel trattato di Agostino Agazzari, "Del sonare sopra'l Basso con tutti li Stromenti e dell'uso loro nel Concerto" (1607), vediamo come l'organo e l'arpa doppia siano considerati strumenti che contengono in loro perfetta armonia di parti; curioso, inoltre, riscontrare come l'arpa è annoverata sia negli strumenti di fondamento che di ornamento.

Nell'ambito del progetto, la diversità timbrica e la duplice natura solistica e di strumento di basso continuo dell'arpa e dell'organo, forniscono un terreno fertile per sperimentare nuove ed efficaci sinestesie.

Il repertorio esplorato da Exordium Duo spazia da brani vocali a brani strumentali composti tra il XVII e il XVIII secolo. I musicisti offrono una reinterpretazione dei brani attraverso trascrizioni originali in cui il contenuto musicale viene elaborato secondo un linguaggio idiomático ai due strumenti fondendo parti melodiche già scritte a linee improvvisate secondo la scienza del basso continuo.

Il Duo è formato da due giovani professionisti, Margherita Burattini (arpa doppia) e Gabriele Levi (organo e clavicembalo), formatisi rispettivamente presso la Scuola Civica di Musica "Claudio Abbado" di Milano sotto la guida del M^o Mara Galassi e presso il Conservatorio Reale dell'Aja (Olanda), con il Prof. Ton Koopman.



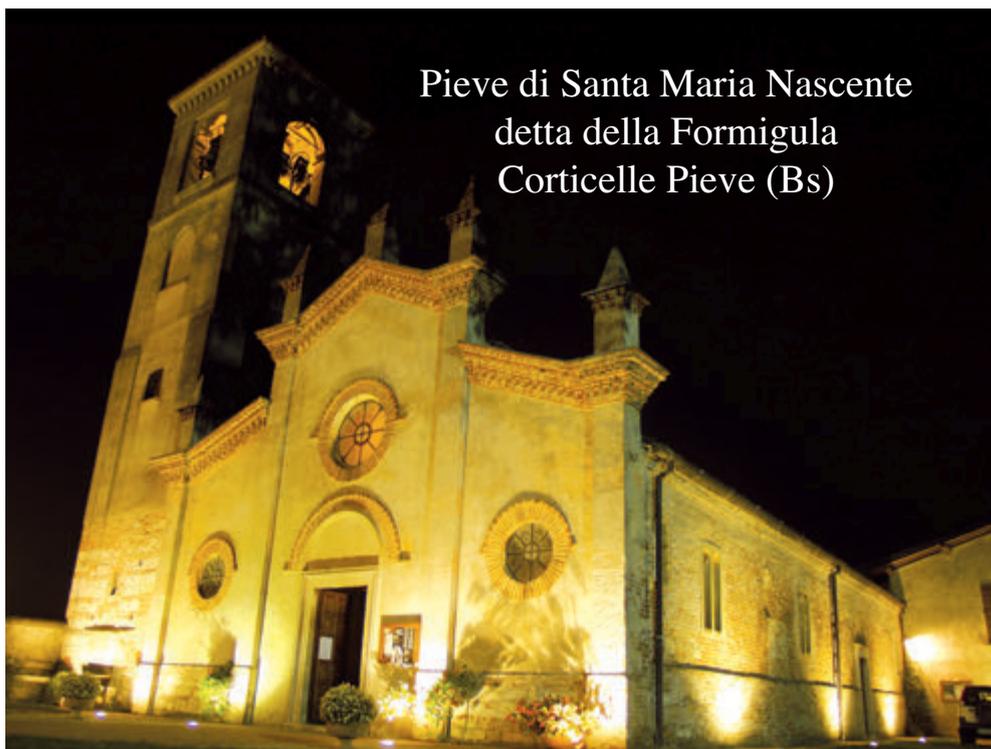
“Non ti scordar di me...”

5 x 1000

Codice fiscale:

97007460179

La nostra sede e a Corticelle Pieve (Bs) in via Manzoni
www.amicidellapieve.org - info@amicidellapieve.org



**Pieve di Santa Maria Nascente
detta della Formigula
Corticelle Pieve (Bs)**



Associazione Amici della Pieve

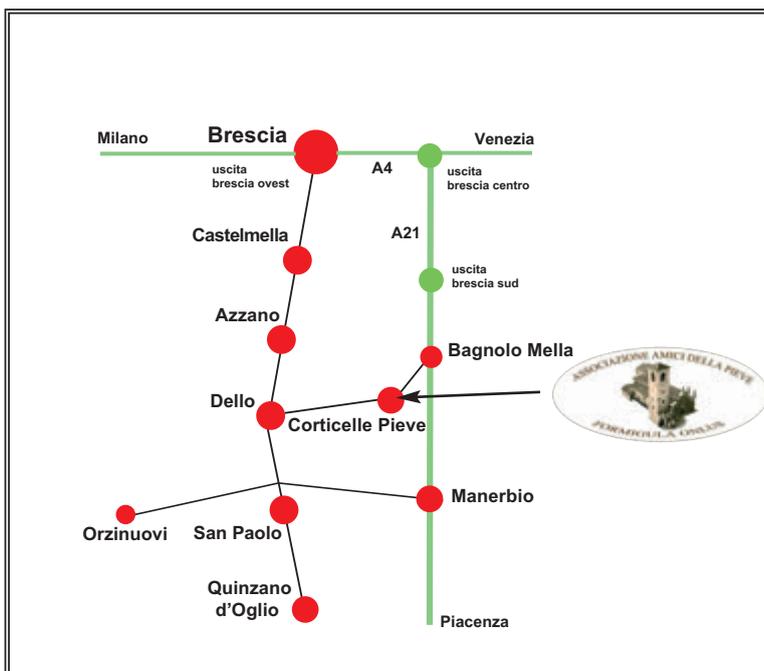
Per contribuire ai restauri:

Banco Popolare, filiale di Dello
Cod. IBAN: IT91X050345445000000003540

**Banca del Territorio Lombardo BTL
filiale di Barbariga**
Cod IBAN: IT26Q0873554060002000217650

**Banca di Credito Cooperativo dell'Agrobresciano
Filiale di Dello**
IBAN: IT31 A085 7554 4500 0000 0621 417

L'erogazione liberale è fiscalmente detraibile in sede di dichiarazione dei redditi



LA PIEVE DELLA FORMIGOLA

La Pieve di Corticelle, denominata nei documenti antichi Santa Maria della Formigola, costituisce una delle testimonianze più interessanti dell'architettura lombarda del Quattrocento, oltre ad essere un angolo di contemplazione nel verde della campagna, in prossimità dei boschetti che seguono il corso del Mella. L'ideale sarebbe raggiungerla con la comoda e panoramica pista ciclabile che da Brescia scende fino a Cremona, snodandosi lungo l'alveo del fiume. Anche se un intervento degli anni 1900 ha rovesciato l'originario orientamento dell'edificio, eliminando l'abside romanica e trasformando l'antico ingresso nell'attuale presbiterio, le tre raccolte e semplici navate, scandite da colonne in mattoni con capitello a scudo che sostengono archi leggermente acuti, conservano la poesia ed il raccoglimento delle pievi rurali del Medioevo. Del resto, anche lo stravolgimento del XIX secolo ha seguito le linee tipiche dell'architettura padana del XV secolo ed ha riproposto una facciata a capanna, divisa in tre campiture da lesene in mattoni, con pinnacoli solidi e robusto cornicione in cotto, e mossata da tre occhi di diversa ampiezza, pure con cornici in mattoni. Le sta accanto un poderoso campanile dalla base in grossi conci recuperati da edifici romani e dal solido coronamento tardo manieristico, con ampia cella ad archi a pieno centro e cornice con modiglioni. Sulle pareti si scorgono le tracce di alcune finestrate quattrocentesche a sesto acuto, tamponate in occasione della sopraelevazione della struttura. La mole massiccia della torre ricorda che all'epoca delle lotte tra il papato e l'impero la Pieve costituì un riferimento anche politico e militare e che i suoi edifici divennero rifugio e baluardo per le popolazioni del contado. All'innesto tra il campanile e la facciata si nota, a circa cinque metri da terra, un concio in pietra, decorato con un volo di tre colombe molto stilizzate: è il resto di un pluteo longobardo (sul retro esiste un motivo a tralcio di vite) risalente al VII-VIII secolo che preannuncia le vestigia delle chiese più antiche, esistenti nella cripta. Gli scavi compiuti di recente, grazie all'interessamento degli Amici della Pieve, hanno permesso di rintracciare, oltre ai resti della Pieve romanica che era contraddistinta da una sequenza di archi e di colonne doppia rispetto all'attuale ed aveva su per giù la stessa estensione ma terminava con tre absidi, le fondazioni della chiesa longobarda, forse con due absidi, e le murature di una chiesa paleocristiana, dotata di una sola abside. Quest'ultimo fabbricato sfruttava probabilmente anche alcuni vani di una villa rustica romana della quale sono emerse numerose testimonianze (anche due esedre) nel campo dietro la chiesa. L'edificio sacro paleocristiano disponeva di un battistero, posto all'esterno, davanti alla facciata, con una semplice vasca realizzata con ciottoli di fiume e tegoloni romani di recupero. Molto pregevole è anche la dotazione di decorazioni ad affresco: su tutte primeggia la pala dell'altar maggiore, rimossa "a massello" dalla vecchia abside demolita e collocata nella sede attuale all'inizio del Novecento. L'immagine della Madonna con il Bambino tra un volo di Angeli risale alla prima metà del Quattrocento e manifesta la mano di un maestro della cerchia dei Bembo. Tuttora circondata da grande venerazione e famosa nel circondario per grazie e guarigioni, nel 1625 fu vista miracolosamente aprire e chiudere gli occhi. Sulle colonne della navata si incontrano numerosi affreschi votivi dei primi anni del Cinquecento: tra essi si segnala la figura del Beato Simonino di Trento, opera di Floriano Ferramola, il maestro del Moretto (1506 circa). Resti di altri importanti dipinti murali, recuperati grazie alla passione degli Amici della Pieve, si scorgono sulle pareti delle navate laterali: una Madonna con il Bambino (1506), firmata da Pietro Giacomo Zanetti, permette di attribuire a questo poco noto artista del Rinascimento bresciano anche la scena con la Madonna con il Bambino venerata da due nobili della famiglia Offlaga, comparsa di recente sopra l'arcone alla sinistra dell'organo, nella navata centrale.

RESTAURO, CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE: QUALE FUTURO?

L'impegno della Associazione "Amici della Pieve", della Parrocchia e dell'intera comunità ha consentito di raggiungere gli obiettivi prefissati che consentono una fruizione, ancorché minimale, dell'importante bene sia sotto il profilo devozionale che quello culturale e sociale. Ciononostante crediamo che la Pieve e i beni che costituiscono l'intero comparto possano offrire molte ulteriori potenzialità nell'interesse più ampio rispetto al solo territorio della cosiddetta "bassa bresciana". Già in occasione di manifestazioni musicali, su tutte il noto festival d'ottobre, si è registrata numerosa partecipazione proveniente da fuori provincia e in alcuni numerosi casi anche da fuori regione. Il successo ottenuto dal censimento dei luoghi del cuore del FAI, l'interesse dimostrato da molte as-



sociazioni sia di carattere sociale e culturale che religiose per visite guidate, incontri e convegni, merita un'ulteriore sforzo per rendere maggiormente ricettivo l'intero complesso comprendendo la fruibilità anche dell'edificio rurale oggi legato all'azienda agricola concessa in affitto. Tale possibilità consentirebbe la realizzazione, nei modi e nei tempi necessari, di una struttura destinata a centro documentale e di ricerca relativo alla storia delle Pievi, un centro di accoglienza (ostello) oltre che spazi polivalenti per ritiri, incontri e convegni. Un simile complesso, ad integrazione della storica Pieve, consentirebbe un'offerta più ampia di servizi e valorizzerebbe appieno questo importante patrimonio che ci è stato tramandato e per il quale abbiamo il dovere di impiegare impegno e risorse per renderlo maggiormente utile alle nostre generazioni ma soprattutto alle future. Questo è possibile, dipende dalla buona volontà e dall'impegno che tutti insieme metteremo nell'impresa.

Gli Amici della Pieve

A luglio 2020 è entrato in carica, votato dall'Assemblea,

Il nuovo Consiglio Direttivo:

Enrico Stoppani

Presidente

Giacomo Quadrini

Vice Presidente

Antonella Argenterio

Segretario

Fiorenzo Petrogalli

Consigliere

Raffaella Lombardi

Consigliere

Giuseppe Federico

Consigliere

Olivio Argenterio

Consigliere

Lorenzo Bonetti

Consigliere

L'intero consiglio è a disposizione per ogni questione,
proposta e/o richiesta relative a tematiche che riguardino
direttamente o indirettamente la Pieve
e il patrimonio storico- artistico del territorio.



L'ASSOCIAZIONE "AMICI DELLA PIEVE" - ONLUS & UNITA' PASTORALE S. MARIA NASCENTE

RINGRAZIANO:



COMUNE DI DELLO



MEDIA PARTNER

**GIORNALE
DI BRESCIA**



Le offerte saranno devolute alle opere di adeguamento della Pieve



La nostra sede è a **CORTICELLE PIEVE** in via Manzoni
www.amicidellapieve.org - info@amicidellapieve.org

